

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

**P1778 - Adeguamento alla L.R. 32/2018 ed alla R.R. 26/2013
dell'Impianto di depurazione di Gallipoli**

1. Titolo del progetto

Campo	Valore / risposta
Denominazione completa del progetto	P1778 - Adeguamento alla L.R. 32/2018 ed alla R.R. 26/2013 dell'Impianto di depurazione di Gallipoli
Proponente / soggetto attuatore	Acquedotto Pugliese S.p.A.
CUP / codice progetto	E41D22000350005
Comune / località	Gallipoli (LE)

2. Tipologia progettuale

Voce	Riferimento	Sì/No	Risposta / note
Allegato II		☐	
Allegato II-bis		☐	
Allegato III		☐	
Allegato IV	punto 7, lett.v)	☒	Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti
Altro riferimento normativo		☐	

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'intervento nasce principalmente per adempiere:

- alla necessità di upgrade dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera ai carichi eccezionali cui devono far fronte, per rendere l'impatto olfattivo dell'ID accettabile presso i ricettori sensibili rispetto alla recente normativa regionale L.R. 32/2018;
- alla richiesta, pervenuta da AIP, di sostituzione delle coperture dei sedimentatori primari e di adeguamento al R.R. 26/2013.

L'intervento prevede altresì il risanamento strutturale di opere in c.a. ed acciaio che hanno subito un degrado accelerato a causa delle caratteristiche dei reflui

4. Localizzazione e inquadramento territoriale

L'attuale presidio depurativo dell'agglomerato di Gallipoli (LE) - ubicato in agro dello stesso Comune ed a servizio della fognatura urbana dei centri urbani di Gallipoli, Alezio, San Nicola, Tuglie, oltre a località minori (marine) – ha potenzialità pari a 80.000 AE risulta idoneo al trattamento per una popolazione servita pari a **73.887** Abitanti equivalenti (**A.E.**).

I macro-comparti sono così costituiti:

- Linea acque
 - Grigliatura grossolana
 - Grigliatura meccanica fine
 - Dissabbiatore – disoleatore
 - Omogeneizzazione – equalizzazione
 - Sedimentazione primaria
 - Denitrificazione
 - Nitrificazione
 - Sedimentazione secondaria
 - Disinfezione con ipoclorito di sodio
 - Filtrazione finale
- Linea Fanghi
 - Pre-ispessimento/ispessimento fanghi
 - Digestione anaerobica primo stadio
 - Digestione anaerobica secondo stadio
 - Disidratazione meccanica

Linea acque: il liquame in arrivo all'impianto (tramite due condotte in pressione) è sottoposto ai pretrattamenti, posti in due canali in parallelo, in cui sono installate: due griglie grossolane oleodinamiche con relativo compattatore, due filtrococlee a cestello rotante corredata di coclea coassiale con trasportatore,

lavaggio e compattazione del grigliato. Il grigliato (vaglio) compresso dai due compattatori viene recapitato in due big bag separati. A valle della stazione di grigliatura è presente una sezione di dissabbiatura e disoleatura, costituita da un canale a pianta rettangolare. Esiste il by-pass di tutta la sezione di dissabbiatura. Le sabbie sono estratte dal fondo del dissabbiatore ed inviate, in miscela con l'acqua, ad un classificatore, che separa le sabbie scaricandole in un terzo big bag, facendo ritornare l'acqua alla linea di processo. Il liquame così pretrattato viene inviato alla sezione di equalizzazione/ omogeneizzazione, costituita da un bacino a pianta rettangolare ($V_u=4.000 \text{ m}^3$ circa) equipaggiato con quattro miscelatori sommersi ($P_i=5,5 \text{ kW/cad}$).

Dall'equalizzazione, i liquami, attraverso una stazione di sollevamento composta da 3+1R pompe sommerse da $Q=360 \text{ m}^3/\text{h}$ cad, sono pompate alla decantazione primaria, costituita da due bacini circolari uguali (diametro 24 m) equipaggiati di ponti raschiatori radiali.

A monte di questa sezione esiste una fase di miscelazione veloce per il dosaggio di eventuali flocculanti (policloruro di alluminio) che entra in funzione solo in caso di necessità. A valle della sedimentazione, il refluo accede a due bacini di denitrificazione, a pianta rettangolare posti in parallelo ($V_{tot}=1.880 \text{ m}^3$) equipaggiati ciascuno con due miscelatori sommersi da $2,5 \text{ kW/cad}$.

A valle della fase di denitrificazione è posta la fase di ossidazione-nitrificazione costituita da due bacini a pianta rettangolare, posti in parallelo ($V_{totu}=4.840 \text{ m}^3$) equipaggiati con diffusori posti sul fondo vasca alimentati da 6+1R soffianti volumetriche, poste in apposito locale. Il ricircolo della miscela areata è effettuato tramite 2+2R pompe a elica sommerse da $752 \text{ m}^3/\text{h}$ ciascuna. A valle della fase ossidativa esiste una fase di decantazione secondaria costituita da due bacini circolari uguali (diametro 28 m) equipaggiati di ponti raschiatori radiali. A valle della decantazione secondaria è posta la sezione di disinfezione che si sviluppa in un bacino rettangolare con setti divisorii ($V_u=490 \text{ m}^3$) nel quale viene dosato un agente disinfettante (ipoclorito di sodio).

In occasione degli interventi eseguiti nell'anno 2016¹, l'impianto è stato dotato di una stazione di filtrazione finale composta da un filtro a tela e da una predisposizione per futura installazione. È stata installata anche una stazione di stoccaggio e dosaggio di soluzione commerciale di cloruro ferrico per far fronte all'eventuale necessità di una defosfatizzazione chimica.

Linea fanghi: Per quanto riguarda la linea di trattamento dei fanghi, essa è costituita essenzialmente dalle stazioni di ricircolo dei fanghi secondari e di supero, dalla stazione di trasferimento dei fanghi primari alla fase di preispessimento, che precede la digestione anaerobica dei fanghi, riscaldata e a doppio stadio.

Le stazioni di ricircolo dei fanghi secondari sono costituite da due pozzetti a servizio dei due decantatori secondari con installate in ciascun pozzetto due pompe sommerse con portata unitaria $300 \text{ m}^3/\text{h}$. I fanghi di supero sono inviati al preispessimento dalle stesse pompe di ricircolo fanghi, con linee di convogliamento separate.

La stazione di trasferimento dei fanghi primari è costituita da quattro pompe sommerse (1+1R a servizio di ciascun decantatore) aventi portata unitaria $12 \text{ m}^3/\text{h}$.

È presente un preispessitore dinamico continuo, tipo pressa a coclea con cestello filtrante.

L'ispessimento del fango misto (primario + secondario) è effettuato in un bacino circolare (diametro 9 m) attrezzato di ponte girevole a picchetti. Di qui i fanghi ispessiti sono pompate mediante 1+1R pompe monovite aventi una portata unitaria $Q=7\div 40 \text{ m}^3/\text{h}$ alla digestione anaerobica.

¹ rif. progetto di "Adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Gallipoli (LE). Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del Settore Ambientale per la Manutenzione Straordinaria del Territorio. DELIBERA n.62/2011"

Quest'ultima è costituita da due bacini circolari chiusi, l'uno (digestore primario volume 1300 m³ circa) riscaldato e miscelato mediante biogas, l'altro (digestore secondario volume 1300 m³ circa) anch'esso riscaldato e miscelato, poiché può funzionare all'occorrenza da digestore primario.

Lo stoccaggio del biogas prodotto nella fase di digestione è effettuato in un gasometro a tenuta idraulica con volume unitario 400 m³. Il biogas prodotto è utilizzato per l'alimentazione della caldaia da 170.000 Kcal/h a servizio dello scambiatore di calore acqua/fanghi destinato al riscaldamento fanghi e per la miscelazione dei digestori, tramite lance alimentate da compressori da 210 m³/h. In caso di emergenza, il gas biologico in eccesso viene bruciato in una torcia da 200 m³/h.

Il fango primario e secondario, dopo i trattamenti previsti, è inviato alla stazione di disidratazione meccanica che comprende un decanter centrigo HILLER DP66. Attualmente il fango disidratato è stoccato in cassoni e, da questi, avviato a smaltimento. Tuttavia, durante la redazione del presente progetto, era in corso la realizzazione di un silo da 200 m³ per lo stoccaggio dei fanghi, in analogia ad altri impianti AQP. Con l'entrata in funzione del silo, lo stoccaggio tramite cassoni all'interno del capannone avverrà solo in caso di emergenza/avaria del silo. La stazione di disidratazione è corredata da un impianto automatico di preparazione polielettrolita, equipaggiato con pompe di dosaggio, del tipo monovite.

L'impianto di depurazione è dotato di un impianto acque di servizio composto da vaso di espansione autopressurizzato da 2000 l e due pompe orizzontali da 50 m³/h.

In occasione degli interventi eseguiti nell'anno 2016, furono realizzate delle opere di copertura e trattamento delle emissioni odorogene, comprendenti:

- la compartimentazione dei pretrattamenti all'interno di un fabbricato in carpenteria metallica e pannelli tipo sandwich, posto in depressione e con trattamento dell'aria tramite biofiltro a letto aperto;
- la copertura dell'equalizzazione con tegoli in lega di alluminio, lo spazio di testa posto in depressione e trattato con biofiltro a letto aperto;
- la copertura dei sedimentatori primari con cupole pressostatiche, l'aria estratta trattata con biofiltro a letto aperto;
- la copertura del preispessitore statico con tegoli in lega di alluminio, lo spazio di testa posto in depressione e trattato con biofiltro a letto aperto;
- l'aspirazione ed il trattamento dell'aria dal capannone della disidratazione meccanica, sempre tramite biofiltro.

L'impianto di depurazione di Gallipoli è dotato di fascia di rispetto attrezzata a verde, ai sensi dell'art. 7 del R.R. 3/89. Essa è piantumata con alberi ad alto fusto e arbusti, irrigati a mezzo di impianto alimentato dalle acque affinate.

Ai fini della verifica della sussistenza di eventuali prescrizioni o di vincoli sull'area oggetto dell'intervento, si è proceduto all'analisi comparata con la pianificazione tematica a livello regionale.

Dalla consultazione della cartografia del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (fonte SIT Puglia), è emerso che il depuratore di Gallipoli **non** ricade in nessuna delle aree vincolate rinvenienti da:

- Rete natura 2000 (aree SIC – ZPS);
- PAI;
- PTA.

L'impianto risulta invece interamente ubicato in area soggetta ai seguenti vincoli:

- Vincolo paesaggistico BP "Immobili di notevole interesse pubblico" (PAE0054 - BP del PPTR) denominata "LI FOGGI" strada di alleggi della litoranea " ed istituita ai sensi dell'art 136 comma 1 lett. c) del Codice
- Vincolo idrogeologico (UCP del PPTR).

5. Caratteristiche del progetto

Le opere in progetto saranno realizzate ed installate completamente all'interno del depuratore esistente.

Per conseguire gli obiettivi del progetto, è prevista l'esecuzione dei seguenti interventi:

- A. Sedimentazione primaria:
 - 1. Sostituzione della copertura pressostatica dei sedimentatori primari con nuova copertura a raso;
 - 2. Risanamento strutturale delle vasche;
 - 3. Sostituzione dei ponti raschiafanghi con modello completamente sommerso;
- B. Equalizzazione:
 - 1. Risanamento strutturale delle vasche;
 - 2. Realizzazione stazione di sollevamento transitoria;
- C. Disidratazione meccanica:
 - 1. Compartimentazione del locale disidratazione
 - 2. Copertura del pozzetto di scarico del centrato;
- D. Adeguamento della linea acque meteoriche
 - 1. Potenziamento e completamento della rete di raccolta delle acque meteoriche
 - 2. Sistema di accumulo, riutilizzo e smaltimento delle acque captate
 - 3. Barriera arborea a compensazione delle alberature rimosse
- E. Pretrattamenti:
 - 1. Risanamento strutturale del canale nord;
 - 2. Sostituzione delle griglie grossolane con modello completamente carterizzato;
 - 3. Realizzazione di coperture a raso sui canali;
 - 4. Sostituzione del ponte va e vieni del dissabbiatore e copertura a raso della stazione;
 - 5. Confinamento dei big bag di accumulo del vaglio e delle sabbie;
- F. Deodorizzazione
 - 1. Pretrattamenti: sostituzione del biofiltro con nuovo presidio biologico a biotrickling filter a doppio stadio con rifinitura finale su carboni attivi;
 - 2. Equalizzazione: sostituzione del biofiltro con nuovo presidio biologico a biotrickling filter a doppio stadio con rifinitura finale su carboni attivi;
 - 3. Sedimentazione primaria: sostituzione del biofiltro con nuovo presidio biologico a biotrickling filter a doppio stadio con rifinitura finale su carboni attivi;
 - 4. Ispessimento fanghi: sostituzione del biofiltro con nuovo presidio biologico a biotrickling filter a doppio stadio con rifinitura finale su carboni attivi;
 - 5. Disidratazione meccanica: sostituzione del biofiltro con nuovo presidio di trattamento a secco a doppio stadio;
 - 6. Installazione di valvola clapet DN600 sul bypass dell'equalizzazione;
 - 7. Installazione di sensori per il monitoraggio dell'H₂S, del pH e del livello fanghi;
 - 8. Ampliamento del sistema di automazione per l'acquisizione dei nuovi parametri
- G. Comparto biologico
 - 1. Sostituzione dei mixer della denitrificazione;
 - 2. Prolungamento delle tubazioni di mandata del ricircolo fanghi

La durata presunta per l'ultimazione dei lavori di cui al presente progetto è pari a 350 giorni naturali e consecutivi. Tale intervallo temporale è stato stimato tenendo conto del tempo necessario per l'approvvigionamento dei materiali (in particolare apparecchiature elettromeccaniche e tubazioni), dell'eventuale andamento stagionale sfavorevole, della chiusura dei cantieri per festività e del tempo necessario per la rifunionalizzazione delle varie stazioni.

Il cronoprogramma di realizzazione degli interventi proposti, è stato definito ipotizzando e gestendo - nella redazione del PSC - le interferenze tra le imprese specializzate nelle varie lavorazioni.

Per ogni dettaglio si rimanda all'elaborato *ED.G.08 Cronoprogramma dei lavori*.

6. Iter autorizzativo dell'opera esistente

Procedure	Autorità competente/Atto/Data
Autorizzazione all'esercizio dello scarico definitive (parte III D.lgs. 152/2006 e art. 22 L.R. 18/2012)	Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche/DDR 181/16-10-2023
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269 D.lgs. 152/2006 L.R. 7/1999 e s.m.i.)	Provincia di Lecce/DD 4/12-01-2015
Approvazione del progetto esecutivo originario	Commissario Delegato per l'emergenza socio economica ambientale in Puglia – 1° Programma di attuazione degli interventi "Puglia 2"
Approvazione del progetto definitivo di adeguamento funzionale (P8020) con parere di compatibilità al PTA e determina di non assoggettabilità a VIA	Regione Puglia – Servizio Ecologia/DD 120/17-04-2014

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Procedure	Stato	Autorità competente/Atto/Data
Nulla osta al vincolo idrogeologico	Rilasciato	Regione Puglia – Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale Sezione coordinamento servizi territoriali Servizio Territoriale - Lecce /nota prot. 37434/2025/23-01-2025
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269 D.lgs. 152/2006 – Modifica ed aggiornamento per adeguamento alla L.R. 32/2018)	Da rilasciare	Provincia di Lecce
Autorizzazione al trattamento ed allo scarico delle acque meteoriche (R.R. 26/2013)	Rilasciato	- Nota procedurale Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche/prot. 40651/2025/27-01-2025 (<i>"la Provincia potrà fornire il proprio contributo istruttorio da valorizzare come elemento endoprocedimentale nell'aggiornamento del titolo autorizzativo allo scarico attualmente vigente, AD n. 181 del 16/10/2023"</i>). - Provincia di Lecce/ prot. 10889/2025/13-03-2025 (parere favorevole)
Autorizzazione Paesaggistica Semplificata	Rilasciata	Comune di Gallipoli//N.33PAES/2024/22-11-2024

8. Aree sensibili e/o vincolate

N.	Zona / area da verificare	Sì	No	Breve descrizione / distanza / fonte
1	Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☒	Non ricade neanche parzialmente
2	Zone costiere e ambiente marino	☐	☒	L'impianto dista oltre 1500 m dal mare
3	Zone montuose e forestali	☐	☒	Non ricade neanche parzialmente
4	Riserve e parchi naturali; zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale; zone protette speciali designate in base alle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE	☐	☒	Non ricade neanche parzialmente
5	Zone in cui gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione dell'Unione europea sono già stati superati	☐	☒	Non ricade neanche parzialmente
6	Zone a forte densità demografica	☐	☒	L'impianto dista oltre 1500 m dalla periferia di Gallipoli e altrettanti da quella di Alezio
7	Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☒	☐	Vincolo paesaggistico BP "Immobili di notevole interesse pubblico" (PAE0054 - BP del PPTR) denominata "LI FOGGI" strada di alleggi della litoranea " ed istituita

N.	Zona / area da verificare	Sì	No	Breve descrizione / distanza / fonte
				ai sensi dell'art 136 comma 1 lett. c) del Codice (è stata acquisita l'Autorizzazione Paesaggistica Semplificata)
8	Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D.Lgs. 228/2001	☐	☒	Non ricade neanche parzialmente
9	Siti contaminati ai sensi della Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006	☐	☒	
10	Aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923	☒	☐	È stato acquisito il n.o.
11	Aree a rischio individuate dai Piani di Assetto Idrogeologico e dai Piani di Gestione del Rischio Alluvioni	☐	☒	
12	Zone sismiche ai sensi della classificazione sismica del territorio nazionale	☒	☐	Zona sismica 4
13	Aree soggette ad altri vincoli o specifiche tutele territoriali	☐	☒	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

N.	Domanda	Interferenza prevista	Descrizione	Effetti ambientali significativi	Perché / note
1	La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno trasformazioni fisiche dell'area interessata (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Sì ☒ No	Le opere saranno realizzate completamente all'interno del presidio esistente senza modifiche allo stato dei luoghi all'esterno della recinzione.	☐ Sì ☒ No	La tipologia funzionale delle opere, ovvero finalizzate ad ottenere una maggiore efficienza del trattamento delle emissioni permette di poter escludere influenze significative sulle matrici ambientali. Invero l'obiettivo è quello di ridurre l'impatto odorigeno dell'impianto sul territorio circostante.
2	La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ Sì ☒ No	Nella fase di cantiere saranno utilizzate le quantità di acqua, materiali ed energia (carburanti ed energia elettrica) necessari alla realizzazione delle opere in progetto. Non è previsto consumo di risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili. Nella fase di esercizio ci sarà, rispetto alle modalità gestionali attuali, una lieve riduzione di consumo di elettricità.	☐ Sì ☒ No	Il consumo di risorse nella fase di cantiere sarà limitato e riferibile alle consuete attività di costruzione di piccole opere civili ed impianti elettromeccanici. In fase di esercizio, a fronte di una riduzione del consumo di energia elettrica, si registrerà un sensibile miglioramento delle emissioni odorigene dell'impianto.

N.	Domanda	Interferenza prevista	Descrizione	Effetti ambientali significativi	Perché / note
					Pertanto non sono attesi impatti significativi e negativi sulle matrici ambientali.
3	Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Sì ☒ No	sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio non saranno utilizzate, o prodotte sostanze pericolose di cui al D.lgs. 105/2015 (Seveso III)	☐ Sì ☒ No	Progetto non soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015 "Attuazione direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".
4	Il progetto comporterà la produzione di rifiuti durante la realizzazione, l'esercizio o la dismissione?	☒ Sì ☐ No	In fase di cantiere saranno prodotti rifiuti da attività di costruzione ed installazione Impianti elettromeccanici. In fase di esercizio saranno "prodotti" rifiuti dovuti alle normali attività di manutenzione delle nuove stazioni In progetto, da portare a recupero presso impianti autorizzati ovvero a smaltimento in discariche autorizzate.	☐ Sì ☒ No	La produzione di rifiuti In fase di cantiere sarà limitata e riferibile alle consuete attività di costruzione di piccole opere civili ed Impianti. Saranno "prodotti" rifiuti dovuti alle normali attività di manutenzione delle nuove stazioni in progetto, l da portare a recupero presso impianti autorizzati ovvero a smaltimento in discariche autorizzate. Pertanto non sono attesi impatti significativi e negativi sulle matrici ambientali.
5	Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☒ Sì ☐ No	In fase di cantiere saranno prodotte le consuete emissioni dovute alle macchine operatrici ed ai veicoli In movimento oltre ad una limitata quantità di polveri. In fase di esercizio non ci saranno emissioni aggiuntive rispetto allo stato attuale.	☐ Sì ☒ No	L'obiettivo principale del progetto è quello di ridurre le emissioni odorigene dell'impianto, adeguandolo alla L.R. 32/2018 e conseguendo un maggiore controllo dei sistemi di abbattimento degli odori
6	Il progetto genererà	☒ Sì ☐ No	Gli Impatti In fase di	☐ Sì ☒	Si rileva che il progetto

N.	Domanda	Interferenza prevista	Descrizione	Effetti ambientali significativi	Perché / note
	rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?		cantiere connessi a rumore e vibrazioni saranno di lieve entità, reversibili e comunque limitati nel tempo e di modesta entità. In fase di esercizio non sono previste vibrazioni o radiazioni o emissioni sonore significative.	No	non comporta /utilizzo di apparecchiature che originano emissioni sonore significative. Le emissioni di rumore saranno a norma di legge. Non vi saranno emissioni di radiazioni, elettro-magnetiche, luminose o termiche ulteriori rispetto a quelle legate alle attuali condizioni operative.
7	Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Sì ☒ No	In fase di cantiere saranno adottate tutte le misure di sicurezza per impedire la contaminazione del terreno dovuta a rilasci accidentali di sostanze inquinanti (per esempio carburante o oli esausti).	☐ Sì ☒ No	In fase di esercizio sono previste misure di sicurezza per impedire la contaminazione del terreno dovuta a rilasci accidentali di sostanze inquinanti secondo le consuete modalità operative di gestione del depuratore.
8	Durante la costruzione o l'esercizio sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Sì ☒ No	In fase di cantiere le operazioni di depurazione dei reflui non saranno interrotte, né vi sarà un peggioramento della qualità del refluo in uscita dall'impianto. Non sono prevedibili incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente atteso che la costruzione e l'esercizio delle opere In progetto non comportano lavorazioni o rischi particolari per la salute umana, per i lavoratori e per l'ambiente.	☐ Sì ☒ No	In fase di cantiere le operazioni di costruzione I installazione saranno sottoposte alle disposizioni del decreto sulla sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08 e sml, così come le operazioni e le attrezzature necessarie alla conduzione della nuova impiantistica di progetto (silos ed accessori). Si ritiene pertanto che non vi possano essere rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute

N.	Domanda	Interferenza prevista	Descrizione	Effetti ambientali significativi	Perché / note
					umana, quella dei lavoratori e l'ambiente.
9	Sulla base delle informazioni disponibili, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti aree protette da normativa internazionale, nazionale o locale che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☒ Sì ☐ No	L'impianto ricade in un BP tutelato dal PPTR, tuttavia le opere a farsi ricadono nel perimetro già interessato dalla presenza dell'impianto e comportano una riduzione dell'impatto visivo dell'impianto dall'esterno con la sostituzione della tipologia di copertura dei sedimentatori primari	☐ Sì ☒ No	La valutazione circa l'insussistenza di impatti di tipo paesaggistico ha avuto esito positivo con il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte del Comune di Gallipoli
10	Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8, quali habitat di specie protette, importanti o sensibili per riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento o migrazione?	☐ Sì ☒ No	Non pertinente	☐ Sì ☒ No	Non pertinente
11	Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì ☒ No	Non pertinente	☐ Sì ☒ No	Non pertinente
12	Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti aree suscettibili ad eventi alluvionali, frane o fenomeni di instabilità che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì ☒ No	Nelle vicinanze del depuratore non sono ubicate strade Provinciali e comunali asfaltate, l'accesso all'impianto avviene attraverso strade Interpoderali.	☐ Sì ☒ No	Le opere in progetto, completamente all'interno del presidio esistente, non potranno indurre modificazioni sulle statali vicine o sulla ferrovia.
13	Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità pubblica?	☐ Sì ☒ No	Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente. Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente.	☐ Sì ☒ No	L'altezza delle nuove opere è assolutamente minore di quella di altri elementi verticali già presenti all'interno del depuratore e pertanto

N.	Domanda	Interferenza prevista	Descrizione	Effetti ambientali significativi	Perché / note
					non ci potranno essere variazioni degli skyline esistenti.
14	Il progetto è localizzato in un'area o in una trama storica, culturale o paesaggistica rilevante?	☐ Sì ☒ No	Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente.	☐ Sì ☒ No	Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente.
15	Nell'area di progetto sono presenti strumenti di pianificazione o programmazione approvati o in corso che possano interferire con la realizzazione del progetto?	☐ Sì ☒ No	Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente.	☐ Sì ☒ No	Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente.
16	Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti insediamenti abitativi o aree densamente popolate?	☐ Sì ☒ No	Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente in un contesto a vocazione prevalentemente agricola/estrattiva	☐ Sì ☒ No	Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente né effetti significativi sulla popolazione residente (il perimetro urbano dista oltre 1,5 km a SW del depuratore)
17	Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti destinazioni d'uso sensibili (scuole, ospedali, strutture socio-sanitarie, aree ricreative, ecc.)?	☒ Sì ☐ No	I più vicini recettori sono ubicati a N-NW dell'impianto e sono costituiti da un centro sportivo (circa 300 m) ed un resort turistico (circa 400 m)	☐ Sì ☒ No	Attesa la temporaneità del cantiere, comunque confinato all'interno del depuratore esistente, si ritiene non vi possano essere impatti significativi e negativi sul ricettore in fase di cantiere, mentre per la fase di esercizio è stata dimostrata la piena accettabilità dell'impatto odorigeno tramite uno studio di impatto olfattivo.
18	Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità o con scarsità disponibile (suolo agricolo, acque superficiali o sotterranee, risorse di pregio, ecc.) che potrebbero essere	☐ Sì ☒ No	Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente.	☐ Sì ☒ No	Non sono previste influenze su acque superficiali e sotterranee aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche o estrattive

N.	Domanda	Interferenza prevista	Descrizione	Effetti ambientali significativi	Perché / note
	interessate dalla realizzazione del progetto?				
19	Sulla base delle informazioni disponibili, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale, per le quali gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati o potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì ☒ No	Non applicabile	☐ Sì ☒ No	Le opere di progetto, stante l'assenza di emissioni di sostanze nocive, non aggraveranno gli standard ambientali
20	Sulla base delle informazioni disponibili, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme che potrebbero causare problemi ambientali?	☐ Sì ☒ No	L'area di intervento non è ubicata all'interno del di aree perimetrale dal PAI Puglia a pericolosità idraulica a morfologica o a rischio.	☐ Sì ☒ No	Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente.
21	Le eventuali interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti o interventi?	☐ Sì ☒ No	No	☐ Sì ☒ No	No
22	Le eventuali interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Sì ☒ No	No	☐ Sì ☒ No	No

10. Allegati

Codice	Titolo	REV.
ED.G.00	Elenco elaborati	01
	Elaborati descrittivi - generali	
ED.G.01	Relazione generale	01
ED.G.02	Relazione geologica e sulle indagini geognostiche	00
ED.G.03	Relazione idrologica e idraulica - acque meteoriche	00
ED.G.04.1	Studio di fattibilità ambientale	00
ED.G.04.2	Istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata	00
ED.G.04.3	Relazione sul vincolo idrogeologico	00
ED.G.05	Relazione sulla gestione delle materie	00
ED.G.06	Relazione sulle interferenze	00
ED.G.07	Relazione CAM	00
ED.G.08	Relazione sulle sistemazioni arboree	00
ED.G.09	Disciplinare gestione provvisoria	00
ED.G.10	Checklist art. 6 c.9 D.lgs. 152/06	01
	Elaborati descrittivi - economico prestazionali	
ED.E.01	Elenco prezzi	00
ED.E.02	Analisi prezzi	00
ED.E.03	Computo metrico estimativo	00
ED.E.04	Stima dei lavori	00
ED.E.05	Quadro di incidenza della manodopera	00
ED.E.06	Quadro economico	00
ED.E.07	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici ed elettromeccanici	00
ED.E.08	Cronoprogramma dei lavori	00
ED.E.09	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	00
ED.E.10	Piano di manutenzione opere in alluminio	00
ED.E.11	Piano di manutenzione presidi ambientali	00
ED.E.12	Schema di contratto	00
ED.E.13.1	Capitolato speciale d'appalto - Parte I	00
ED.E.13.2	Capitolato speciale d'appalto - Parte II	00
	Impianti aeraulici ed emissioni in atmosfera	
ED.T.01	Relazione tecnica sul trattamento delle emissioni	01
ED.T.02	Relazione tecnica impianti di aspirazione	00
ED.T.03	Studio previsionale di impatto odorigeno	01
ED.T.04	Piano di Monitoraggio e Controllo	01
	Strutture	
ED.ST.01	Relazione sulle strutture esistenti	00
ED.ST.02.1	Sedimentazione primaria - Relazione e Tabulati di calcolo statico coperture in alluminio	00
ED.ST.02.2	Sedimentazione primaria - Tabulati di calcolo statico strutture	00
ED.ST.02.3	Sedimentazione primaria - Relazione geotecnica	00
ED.ST.03.1	Disidratazione - Relazione di calcolo struttura compartimentazione	00
ED.ST.03.2	Disidratazione - Tabulati di calcolo statico struttura compartimentazione	00
ED.ST.03.3	Disidratazione - Relazione geotecnica struttura compartimentazione	00

Codice	Titolo	REV.
ED.ST.04	Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali	00
ED.ST.05	Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali in alluminio	00
ED.ST.06	Relazione sulla affidabilità del codice di calcolo automatico	00
ED.ST.07.1	Piattaforme accesso ai presidi - Relazione e tabulati di calcolo	00
ED.ST.07.2	Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali - acciaio da carpenteria	00
ED.ST.07.3	Relazione sulla affidabilità del codice di calcolo automatico acciaio	00
	Impianti elettrici	
ED.EL.01	Relazione tecnica impianti elettrici	00
ED.EL.02	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli impianti elettrici	00
	Sicurezza	
ED.SC.01	Piano di Sicurezza e Coordinamento	00
ED.SC.02	Analisi e valutazione dei rischi	00
ED.SC.03	Stima dei costi della sicurezza	00
ED.SC.04	Fascicolo Tecnico dell'Opera	00
ED.SC.05	Cronoprogramma della sicurezza	00
EG.SC.01	Layout di cantiere	00
	ELABORATI GRAFICI - generali	
EG.G.01	Corografia generale	00
EG.G.02	Inquadramento vincolistico	00
EG.G.03	Planimetria generale stato di fatto	00
EG.G.04	Planimetria generale degli interventi	00
EG.G.05	Planimetria delle demolizioni e nuove costruzioni	00
EG.G.06	Planimetria delle interferenze	00
EG.G.07	Planimetria generale emissioni in atmosfera	01
	ELABORATI GRAFICI - strutturali	
EG.ST.01	Disidratazione - strutture parete di compartimentazione	00
EG.ST.02.1	Piattaforme di accesso ai punti di ispezione camini presidi ambientali - Carpenterie	00
EG.ST.02.2	Piattaforme di accesso ai punti di ispezione camini presidi ambientali - Nodi quota +185	00
EG.ST.02.3	Piattaforme di accesso ai punti di ispezione camini presidi ambientali - Nodi quota +348	00
EG.ST.02.4	Piattaforme di accesso ai punti di ispezione camini presidi ambientali - Nodi quota +605	00
EG.ST.02.5	Piattaforme di accesso ai punti di ispezione camini presidi ambientali - Nodi quota +805	00
EG.ST.02.6	Piattaforme di accesso ai punti di ispezione camini presidi ambientali - Collegamenti aste ai piani	00
EG.ST.02.7	Piattaforme di accesso ai punti di ispezione camini presidi ambientali - Collegamenti alle aste verticali	00
EG.ST.03	Ampliamento basamento c.a. presidio ambientale EC4	00
	ELABORATI GRAFICI - impianti elettrici	
EG.E.01	Planimetria impianti elettrici	00
EG.E.02	Schemi elettrici unifilari	00
	ELABORATI GRAFICI - di dettaglio	
EG.DD.01.1	Sedimentazione primaria - coperture	00
EG.DD.01.2	Sedimentazione primaria - carroponte e apparecchiature elettromeccaniche	00

Codice	Titolo	REV.
EG.DD.01.3	Sedimentazione primaria - risanamento strutturale	00
EG.DD.01.4	Sedimentazione primaria - piping aspirazione	00
EG.DD.01.5	Sedimentazione primaria - presidio ambientale trattamento aria EC3	01
EG.DD.02.1	Equalizzazione - risanamento strutturale e aggiornamento coperture	00
EG.DD.02.2	Equalizzazione - installazione pompe gestione transitorio	00
EG.DD.02.3	Equalizzazione - piping aspirazione	00
EG.DD.02.4	Equalizzazione - presidio ambientale trattamento aria EC2	01
EG.DD.03.1	Locale pretrattamenti - stato di fatto, rimozioni, ripristini e spostamenti	00
EG.DD.03.2	Locale pretrattamenti - Interventi di confinamento e piping aeraulico - pianta e sezione	00
EG.DD.03.4	Locale pretrattamenti - montaggi elettromeccanici e particolari costruttivi	00
EG.DD.03.5	Locale pretrattamenti - presidio ambientale trattamento aria EC1	01
EG.DD.04.1	Disidratazione - architettonico parete di compartimentazione	00
EG.DD.04.2	Disidratazione - interventi captazione e piping aspirazione	00
EG.DD.04.3	Disidratazione - presidio ambientale trattamento aria EC5	00
EG.DD.05.1	Acque meteoriche - planimetria e profili longitudinali	00
EG.DD.05.3	Acque meteoriche - bacini scolanti	00
EG.DD.05.3	Acque meteoriche - Piante, sezioni e particolari costruttivi	00
EG.DD.06	Planimetria sistemazioni arboree	00
EG.DD.07	Planimetria gestione provvisoria	00
EG.DD.08.1	Ispessimento fanghi - Layout e particolari costruttivi piping aeraulico presidio EC4	00
EG.DD.08.2	Ispessimento fanghi - Presidio ambientale trattamento aria EC4	01
EG.DD.09	Comparto biologico - interventi su miscelatori e sfocio bypass equalizzazione	00

Il Dichiarante

Firmato digitalmente da:
Nicola La Tegola
Data: 03/08/2026 09:48:05

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.42399 del 04-08-2026 - Arrivo